

PECETTO La borsa di studio Gonella si "sdoppia" per premiare anche gli studenti che scelgono stage in aziende agricole del territorio.

Da ormai più di 10 anni il Comune assegna all'inizio di ogni anno scolastico tre borse di studio da 500 euro, intitolate al professor Gonella. Fino all'anno scorso venivano premiati, solo in base al merito, gli alunni peccetesi che avevano scelto un indirizzo agrario per la scuola superiore.

PECETTO - Diversificati i criteri di assegnazione Borsa di studio Gonella anche per stage in azienda

Ora il Comune aggiorna il regolamento: il numero delle borse di studio non cambia, ma vengono diversificati i criteri di assegnazione. La "borsa" classica viene riservata ai ragazzi che frequentano i primi due anni di scuola superiore: per loro rimane la sola valutazione dei voti per l'assegnazione. La nuova

borsa è invece rivolta agli studenti del triennio: oltre ai voti viene dunque considerato lo stage che l'alunno intende frequentare durante l'anno scolastico. Saranno premiati i ragazzi che sceglieranno di farlo in aziende agricole locali e limitrofe. L'idea è dunque quella di favorire la formazione dei futuri produt-

tori peccetesi e adeguare la borsa di studio Gonella alla nuova normativa scolastica, che prevede per molti indirizzi ore di formazione fuori dalla scuola (la cosiddetta alternanza scuola-lavoro).

Rimangono per tutti i requisiti della residenza a Pecetto, il non aver conseguito borse di studio simili e l'indirizzo agrario della scuola frequentata.

La pubblicazione del bando è prevista a settembre sul sito del Comune.

CAMBIANO - Musiche e parole per l'8 marzo Storia di donna raccontata sul palcoscenico da "Uomini"

Lo spettacolo, organizzato dal Comune in collaborazione con Let Muse, è composto da parti recitate e parti musicali e cantate. Non sarà l'unico momento per celebrare la festa della donna: sabato 10 marzo alle 16, sempre in biblioteca, l'Unitré di Pino Torinese organizza un evento gratuito dedicato ad Ada Gobetti.

La storia di una donna attraverso gli uomini che hanno punteggiato la sua vita. In occasione dei festeggiamenti dell'8 marzo, giovedì alle 21 nella sala conferenze della biblioteca (via Lagrange 1) andrà in scena "Uomini", commedia teatrale di circa un'ora scritta e diretta da Franca Berardi. Ingresso libero.

Un tesoro di carta chiuso nelle casse

«Torniamo a catalogare i libri» Appello alla Parrocchia di Pecetto

PECETTO «Siamo disponibili a completare la catalogazione dei 4.300 libri di proprietà della parrocchia, che avevamo iniziato nel 2003. Libri da disporre in una sala da usare come biblioteca parrocchiale, che poi potremmo tenere aperta per la consultazione e il prestito».

L'offerta arriva da Paola Ferrero e Carla Vitali: insieme a Daria Galli e Luisa Lanza, da 15 anni avevano messo mano al riordino dei libri di proprietà della parrocchia. Ora quella sala con i testi che profumano di antico non c'è più: per volontà del parroco monsignor Marino Basso, tre anni fa è stata smantellata. Motivo? «Serve la stanza», disse il sacerdote. Così i libri sono stati inscatolati. Da allora sono «in un luogo sicuro». E dalla parrocchia, al momento, non arrivano altre informazioni.

Quella della biblioteca è una vicenda articolata: «Tutto inizia nell'agosto del 2003, alla morte del parroco don Giorgio Levirino - ripercorrono le volontarie - In quel frangente ci eravamo accorte che in parrocchia c'era una gran quantità di libri, molto eterogenea, ammassata senza criterio. Con il nuovo parroco don Gianmario Negro avevano deciso di riordinarli, catalogandoli».

Don Negro mette a disposizione una stanza di Villa Sacro Cuore, e il lavoro comincia: «Dividiamo i volumi per epoca e per soggetto, e ne iniziamo la catalogazione con l'obiettivo di redigere una scheda per ognuno di essi. Troviamo di tutto, a partire da due preziose "cinquecentine" fino a parecchie decine di libri anteriori alla prima metà dell'Ottocento».

Poi molti libri più recenti, su vari argomenti: «Religione in generale, ma anche agiografia, arte, letteratura, storia del Piemonte e così via».

Le volontarie mostrano le fotocopie delle copertine di alcuni tra i libri più antichi: «Per esempio le "Metamorfosi" di Ovidio, ridotte in ottava rima da Giovanni dell'Anguillara e dedicate al "Christianissimo re di Francia Henrico secondo", datate 1571».

Ma anche la curiosa "Ciclopeda, ovvero dizionario universale delle arti e delle scienze", del 1747, che riguarda "arti liberali e meccaniche, scienze umane e divine, le figure, le spezie, le proprietà, le produzioni, le preparazioni e gli usi delle cose naturali e artificiali". E ancora, del 1717, "La mendicizia sbandita col sovvenimento de' poveri", la raccolta delle leggi di re Vittorio Amedeo a favore degli indigenti. «Abbiamo la "Contemplazione della natura", del 1766, di Charles Bonnet: un'opera interessante, dello scienziato che scoprì la partenogenesi, cioè lo sviluppo delle uova che non sono fecondate».

C'è inoltre lo statuto della Compagnia delle Figlie di Maria, datato 1885: «Fu istituita a Pecetto da don Perlo e approvata dal cardinale Gaetano Alimonda, arcivescovo di Torino, che l'affidò al patronato di Sant'Agnese».

L'elenco dei libri antichi, un'ottantina in tutto, è stato sottoposto anche a esperti della Curia, per



concordarne catalogazione e conservazione. «La biblioteca aveva anche iniziato ad arricchirsi con do-

nazioni: per esempio molti testi sulla pastorale della salute donati da don Negro. Noi ci trovavamo al mercoledì pomeriggio e in quelle ore la biblioteca, tre pareti di scaffali pieni di libri, era aperta al pubblico». Era un punto di riferimento anche per gli studiosi: «Per esempio Carla Benedetto ha trovato qui parte del materiale per la sua tesi di laurea sulla chiesa di Santa Maria della Neve».

Nell'ottobre 2014 diventa parroco mons. Marino Basso: «Ci ha consentito di proseguire la catalogazione, ma in biblioteca c'era gente che andava e veniva. Una volta abbiamo anche trovato una brandina con degli abiti maschili».

Il 12 marzo 2015 succede il fatto che fa interrompere il lavoro di catalogazione: «Vediamo che la sezione dei libri antichi è in disordine, e



La "Storia di Giovanni Villani" del 1587, le "Metamorfosi" di Ovidio stampate nel 1571 e i "Nouveaux dialogues des morts" datati 1711. Sotto il titolo, "La mendicizia sbandita" del 1717

non troviamo più le "Metamorfosi". Avvisiamo il parroco e la Curia, dalla Curia contattano don Basso, il libro viene ritrovato». Poche settimane dopo, da mons. Basso arriva l'ordine: «Inscatolare i libri, smantellare la biblioteca, la stanza serve ad altri usi - riferiscono le volontarie - forse per il catechismo, forse per ospitare qualcuno».

Da allora i libri aspettano un

nuovo destino. Magari fuori dagli scatoloni. «Quei volumi sono una proprietà della parrocchia, uno strumento di pastorale e cultura: perché non consentirne l'uso ai parrocchiani? Adesso quei libri dove sono, in quale stato di conservazione?».

Mentre si avvicina la Pasqua, Paola Ferrero e Carla Vitali lancia-

no una proposta pacificatrice: «E' possibile trovare un locale adatto per sistemare i libri: noi siamo a disposizione per completarne la catalogazione e anche per tenere aperta la biblioteca».

Enrico Bassignana

PECETTO - Mercoledì con le autrici in biblioteca La terra dallo zen al cielo vista in 21 interviste-racconti



Carola Benedetto (a sinistra) e Luciana Ciliento presenteranno mercoledì sera il loro nuovo libro

PECETTO «La terra non è mai sporca. Semmai sono i nostri pensieri e le nostre azioni a sporcarla». Nasce da questo pensiero, pronunciato da una monaca indù, il libro di Carola Benedetto e Luciana Ciliento, che verrà presentato mercoledì nella biblioteca in piazza Rimembranza 9 alle 21. Modererà la serata Roberta Zava, giornalista.

«La terra non è mai sporca» (Add Editore, 224 pagine, 17,50 euro) mette insieme diverse storie, una per ogni capitolo. Ogni racconto ha un protagonista diverso: ne emerge un quadro del pianeta assemblato da diversi punti di vista, come fosse un grande giardino guardato dai diversi personaggi con occhi di stupore.

«I 21 racconti sono scritti in prima persona - introducono le autrici - Ciascun ospite del libro racconta il proprio legame con la terra e come questo rapporto ha contribuito a formare la sua personalità, a dare alla sua vita una direzione». La terra è quindi l'elemento comune, il filo conduttore che lega tutti i capitoli, in cui parlano persone intervistate da Benedetto e Ciliento nell'arco di un anno.

Rispettivamente peccetese e cambianese, Benedetto è indologa, autrice e regista, mentre Ciliento è traduttrice e interprete. Entrambe fanno parte del Grup-

po del Cerchio, nato nel 1998, che si occupa di produzioni artistiche a 360 gradi, dal teatro al video documentario, e fa dell'arte il veicolo di un pensiero virtuoso ed ecologico. Nel 2012, con Igor Piemetti, regista, hanno prodotto il documentario "Pierre Rabhi: il mio corpo è la terra".

L'incontro con il poeta-contadino di origini algerine è stato fondamentale per le due artiste. Conosciuto come il "Ghandi della terra", Rabhi è padre dell'agro-ecologia. Stabilitosi nel sud della Francia, da qui combatte la sua lotta contro la desertificazione della terra e dell'anima, impegnandosi in prima persona per mettere in pratica la sobrietà felice.

«La terra appartiene a tutti, ci ha detto Rabhi durante il nostro ultimo incontro: non importa ciò che fai, chi tu sia o la tua formazione. Senza la terra tu non sei».

Il tema centrale è quindi declinato in vari aspetti, a seconda del personaggio intervistato: terra e spiritualità, terra e società e vuoto e arte e cosmo e agricoltura.... Tra le altre voci ci sono quelle del funambolo zen Andrea Loreni, del cosmologo quantistico Alexander Vilenkin, del presidente Coldiretti Roberto Moncalvo, della conduttrice televisiva Sveva Sagromola, dell'alpinista Daniele Nardi, dell'artista Michelangelo Pistoletto.



Ca Pizza
PIZZERIA CONTADINA



Venite in quattro pagate in tre

Scoprite di che pasta siamo fatti



partner tecnico
BONGIOVANNI
- MUGNAIO DAL 1977 -
bongiovannitorino.it

Ca'pizza è aperta di sera dal mercoledì alla domenica dalle h 19 alle h 23

Località. Sant'Emiliano, 2 - Albugnano (AT)
Per prenotazioni : booking@camariuccia.it - 3357507496

www.camariuccia.it - seguici su 

Il buono dà diritto a uno sconto pari al 25% sul totale, i buoni non sono cumulabili



Ca Mariuccia
agricoltura etica